

[Stampa](#)[Chiudi](#)

SCIENZA

2013/11/07 23:17

A dare l'allarme è la Società italiana d'igiene**Influenza, in Italia 90 mila casi in più ogni anno****Ogni anno in Italia si registrano in media 90mila casi in più di influenza ricollegabili alla minore copertura vaccinale**

Roma (Lazio) 07 novembre 2013Ogni anno in Italia si registrano in media 90mila casi in più di influenza ricollegabili alla minore copertura vaccinale. A dirlo è Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica), sostenendo che nel nostro Paese c'è stato un calo media dell'uso del vaccino di almeno il 15% rispetto ai livelli di utilizzo di 10 anni fa.

Il dato emerge da uno studio preliminare condotto dall'istituto in Liguria - Regione con circa 1.560.000 abitanti - dove si è evidenziato un aumento di 160 casi di contagio per ogni punto percentuale di riduzione delle coperture vaccinali tra gli ultra-sessantacinquenni.

Secondo l'istituto, a livello nazionale, significa che "il calo di copertura negli ultimi anni si è tradotto in 90.000 casi in più di influenza ogni anno" e, quindi, un aumento "delle conseguenze che ne derivano: complicanze, ospedalizzazioni e morti".

L'aumento di patologie influenzali nelle fasce deboli, avvisano dall'istituto, ha ripercussioni su più aspetti. Se da un lato riguarda la salute dei cittadini, dove "può determinare conseguenze anche letali in presenza di pre-esistenti patologie, la riduzione di fiducia nella vaccinazioni da parte della popolazione ha conseguenze anche dal punto di vista economico". Basta pensare, concludono gli esperti, che "un caso di influenza" in una persona di "oltre 65 anni costa mediamente 1.200 euro".

E' quindi "indispensabile - avvisano dal Siti - sostenere l'adesione all'offerta vaccinale nelle categorie a rischio, valutando in prospettiva l'abbassamento dell'età di offerta ai 60 anni". Secondo l'istituto, infatti, circa "l'80% dei soggetti tra i 60 e i 64 anni presenta una condizione di salute per cui si raccomanda la vaccinazione".